

# Qualità della vita Trieste allo sprint vince su Milano



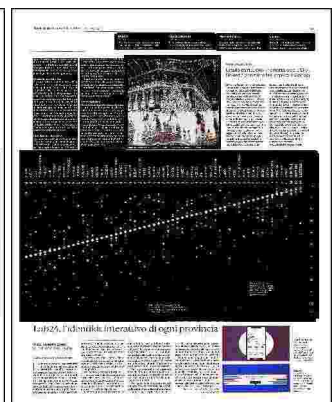
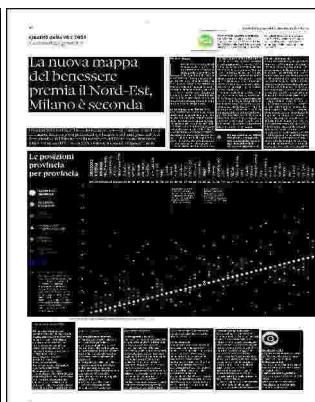
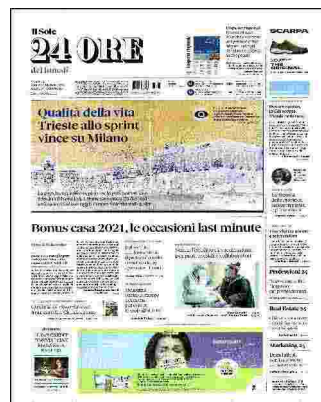
Progetto di Michela Finizio  
con Giacomo Bagnasco,  
Marta Casadei e Marco Mariani  
Articoli di Nino Amadore, Francesco  
Maria Chelli e Mauro Pizzin

Inserito alle pagine 17-32

La provincia giuliana, pur con le proteste no vax,  
trascina il Nord Est. Ultime Crotona e 23 del Sud  
«Ricucire l'Italia»: oggi l'evento Sole via web e Sky



Bologna, prima nel 2020,  
trionfa in «Demografia,  
società e salute» grazie  
agli elevati livelli di  
istruzione dei residenti



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

# La nuova mappa del benessere premia il Nord-Est, Milano è seconda

**I risultati 2021.** La leader Trieste ha buone prestazioni in cinque settori su sei. La Lombardia riconquista posizioni dopo l'impatto dell'emergenza nel 2020. Sette province del Triveneto nella top ten, tra cui Treviso come new entry. Salgono Firenze (11<sup>a</sup>) e Roma (13<sup>a</sup>). Crotone in coda con Foggia e Trapani

**Michela Finizio**

La geografia provinciale del benessere, che va da Trieste a Crotone nella classifica generale della 32<sup>a</sup> edizione della Qualità della vita, è una bussola per investimenti e progetti del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr). Una cartina di tornasole delle disuguaglianze, accentuate dalla pandemia, da cui è necessario partire per attuare in modo efficace le tre missioni trasversali del Piano: ridurre i divari territoriali e di genere e aumentare le opportunità per i giovani.

## La top ten premia il Nord-Est

La classifica 2021 premia la provincia del capoluogo giuliano, già salita negli ultimi due anni al quinto posto della graduatoria annuale. Oggi conquista anche il primato nell'indice tematico di «Cultura e tempo libero», arriva seconda in «Affari e lavoro» e quarta in «Ambiente e servizi». Sul podio inoltre torna Milano, dopo la scivolata fuori dalla top ten nel 2020 per effetto del Covid, mentre Trento resta solida al terzo posto.

Tra le prime dieci si incontrano sette province del Nord-Est: oltre a Trieste e Trento, ci sono Bolzano (5<sup>a</sup>), Pordenone (7<sup>a</sup>), Verona (8<sup>a</sup>) e Udine (9<sup>a</sup>) che confermano la loro vivibilità. E si aggiunge Treviso (10<sup>a</sup>), l'unica *new entry*, anche grazie al primato nella «Qualità della vita delle donne», l'indice presentato per la prima volta quest'anno per mettere al centro le tematiche di genere nella ripresa post-pandemia (si veda a pagina 31).

Confermate nella top ten anche Aosta (4<sup>a</sup>) e Bologna (6<sup>a</sup>). Il capoluo-

go emiliano, in testa nell'edizione 2020, scende di qualche posizione ma conquista il primo posto in «Demografia, società e salute» soprattutto grazie agli elevati livelli di istruzione della popolazione. I bolognesi sono primi per incidenza di diplomati (il 76,8% dei residenti tra i 25 e i 64 anni) e terzi - a pari merito con Trieste - per numero di laureati (il 41,8% tra i 25 e i 39 anni).

## Risale la Lombardia

Il risultato di Milano, che già aveva vinto nel 2018 e nel 2019, non stupisce se letto congiuntamente alle performance delle altre province lombarde: incluso il capoluogo, dieci su dodici riconquistano diverse posizioni rispetto allo scorso anno. Nel 2020 la regione, più di altri territori, era stata particolarmente penalizzata dall'impatto dell'emergenza sanitaria, misurato ad esempio dal crollo del Pil pro capite in seguito al lockdown e dai dati sanitari (mortalità e contagi in primis).

Oggi Milano torna in vetta in «Ricchezza e consumi» e «Affari e lavoro», risultando prima, tra l'altro, per i prezzi delle case, la retribuzione media annua, l'incidenza di imprese che fanno e-commerce (8,1% delle imprese registrate) e la diffusione dei servizi bancari online (872 contratti attivi di *home e corporate banking* ogni mille abitanti). Monza e Brianza (14<sup>a</sup>), invece, si riprende il posto nella parte alta della classifica grazie anche a «Ricchezza e consumi» (con valori al top sia nella spesa delle famiglie per beni durevoli sia nella retribuzione media annua dei lavori dipendenti), al tasso di imprese che fanno e-commerce, al primato del verde storico che tiene conto dell'estensione del Parco di

Monza e al ridotto numero di infertuni gravi sul lavoro. Brescia guadagna 18 posizioni e Bergamo 13.

## Divise le grandi città

Il progressivo superamento della crisi pandemica rilancia altre città metropolitane. Roma sale dal 32° al 13° posto e Firenze dal 27° all'11°. Bari (71<sup>a</sup>) e Napoli (90<sup>a</sup>) guadagnano rispettivamente una e due posizioni. La Capitale, in particolare, grazie all'importo medio delle pensioni entra nelle top ten della «Qualità della vita degli anziani», uno dei tre indici generazionali che debuttano quest'anno nell'indagine (pagina 32) e si distingue per livelli di istruzione, balda ultra larga e patrimonio museale. In controtendenza, invece, Cagliari, Torino, Genova, Palermo e Catania, che perdono tutte qualche posizione rispetto al 2020.

## I movimenti al Centro

Cedono terreno le province dell'Emilia Romagna, penalizzate - tra l'altro - dal numero di denunce per tipologie di reato in «Giustizia e sicurezza» e nei due indici del Clima (che sintetizza dieci parametri climatici, dalle ondate di calore agli eventi estremi) e dello Sport e Covid (che misura l'impatto sui campionati sportivi e gli eventi annullati).

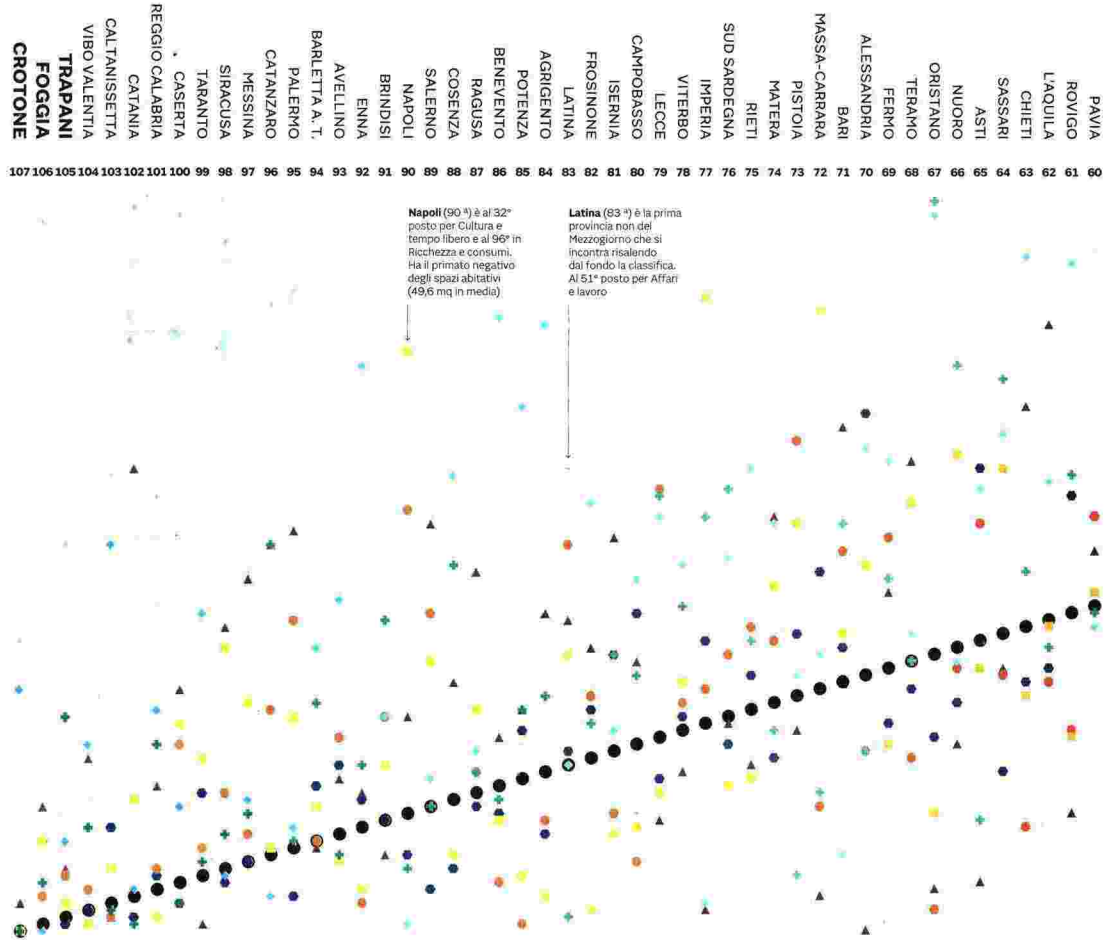
È scendendo verso la costa adriatica che, rispetto allo scorso anno, si segnalano poi ulteriori ribassi nella classifica del benessere, a partire da Ferrara (-11 posizioni), passando per le province marchigiane e arrivando a Chieti e Pescara.

## Il Mezzogiorno

Stabile nelle ultime posizioni, quasi a confermare l'urgenza degli investimenti del Pnrr in arrivo per ridurre i divari, il Mezzogiorno. Crotone ultima, come lo scorso anno, anticipata da Foggia e Trapani che scivolano sul fondo. Su novanta indicatori le ultime posizioni sono popolate in ben 57 casi da province del Sud o delle Isole. E le prime province non del Mezzogiorno che si incontrano, partendo dal fondo e salendo verso l'alto, sono Latina (83<sup>a</sup>) e Frosinone (82<sup>a</sup>), seguite a poca distanza da Imperia (77<sup>a</sup>).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Le posizioni provincia per provincia



- CLASSIFICA GENERALE
- RICCHEZZA E CONSUMI
- AFFARI E LAVORO
- ▲ DEMOGRAFIA, SOCIETÀ E SALUTE
- +
- AMBIENTE E SERVIZI
- ★ GIUSTIZIA E SICUREZZA
- TENDENZA (2021)

**TREND DEL 2021**  
Per ciascuna provincia viene evidenziata la media raggiunta dalla provincia nei 20 trend selezionati per raccontare la ripresa post Covid (si veda pagina 23): così la distanza (in rosso verso il basso, in verde verso l'alto) tra la posizione in nero nella classifica finale e quella in grigio rappresenta la sintesi grafica della spinta post pandemica registrata nell'ultimo anno, verso l'alto o verso il basso

**Napoli (90<sup>a</sup>)** è al 32° posto per Cultura e Tempo libero e al 96° in Ricchezza e consumi. Ha il primato negativo degli spazi abitativi (49,6 mq in media)

**Latina (83<sup>a</sup>)** è la prima provincia non del Mezzogiorno che si incontra risalendo dal fondo la classifica. Al 51° posto per Affari e lavoro

## L'INDAGINE IN SINTESI

**90 indicatori in sei gruppi**  
Anche quest'anno l'indagine della Qualità della vita del Sole 24 Ore prende in esame 90 indicatori, suddivisi nelle tradizionali sei macro-categorie tematiche (ciascuna composta da 15 indicatori) che accompagnano l'indagine dal 1990:

1. ricchezza e consumi;
2. affari e lavoro;
3. ambiente e servizi;
4. demografia, società e salute;
5. giustizia e sicurezza;
6. cultura e tempo libero.

L'aumento a da 42 a 90 indicatori, proposto già dal 2019, consente di misurare molti aspetti del benessere. Gli indicatori sono tutti certificati, forniti al Sole 24 Ore da fonti ufficiali, istituzioni e istituti di ricerca.

**Il punteggio da mille a zero**

- Per ciascuno dei 90 indicatori, mille punti vengono dati alla provincia con il valore migliore e zero punti a quella con il peggiore.
- Il punteggio per le altre province

si distribuisce in funzione della distanza rispetto agli estremi (1000 e 0).

- In seguito, per ciascuna delle sei macro-categorie di settore, si individua una graduatoria determinata dal punteggio medio riportato nei 15 indicatori, ciascuno pesato in modo uguale all'altro (1/90).
- Infine, la classifica finale è costruita in base alla media aritmetica semplice delle sei graduatorie di settore.

**I dati aggiornati al 2021**  
Di solito l'indagine della Qualità della vita, pubblicata alla fine dell'anno in corso, prende in esame i dati consolidati relativi ai 12 mesi precedenti. Anche quest'anno, però, sono stati raccolti alcuni parametri aggiornati al 2021 (a metà anno, se non addirittura a ottobre) con l'obiettivo di tenere conto della recente ripresa post 2020. Le sole performance dell'anno scorso, infatti, sarebbero risultate superate dall'evoluzione della crisi pandemica e avrebbero restituito solo la fotografia di un anno molto particolare condizionato dalle rigide

misure restrittive introdotte per contenere i contagi da Covid-19. Così, nell'indagine quest'anno si contano ben 28 indicatori su 90 riferiti al 2021.

**Gli indici sintetici**  
Nell'indagine 2021 sono presenti una decina di "indici sintetici" pubblicati nel corso dell'anno, che a loro volta cioè aggregano più parametri in determinati ambiti, elaborati da istituti terzi o direttamente dal Sole 24 Ore. Tra questi, ad esempio, l'Indice di sportività di PtsClas, l'indice della qualità dell'aria "estratto" da Ecosistema urbano di Legambiente, l'CityRank di Fpa e i "nuovi" indici elaborati dal Sole 24 Ore (l'indice del clima e gli indici della Qualità della vita di bambini, giovani e anziani).

**Il download degli indicatori**  
Anche i dati raccolti quest'anno verranno pubblicati e resi disponibili online. È la seconda volta in 32 edizioni che le statistiche utilizzate per elaborare le classifiche vengono messe a disposizione del pubblico: i dati alla base dei punteggi sono scaricabili online, in formato

*machine readable* (che consente il riuso e la rielaborazione, eccetto per uso commerciale), nella pagina GitHub del Sole Ore, e riutilizzabili dalla comunità di cittadini, ricercatori, media e decisori. Si tratta di dati raccolti da fonti istituzionali o forniti alla redazione da realtà certificate.

<https://github.com/IlSole24Ore>  
Per informazioni sull'indagine: [qualitadellavita@ilssole24ore.com](mailto:qualitadellavita@ilssole24ore.com)



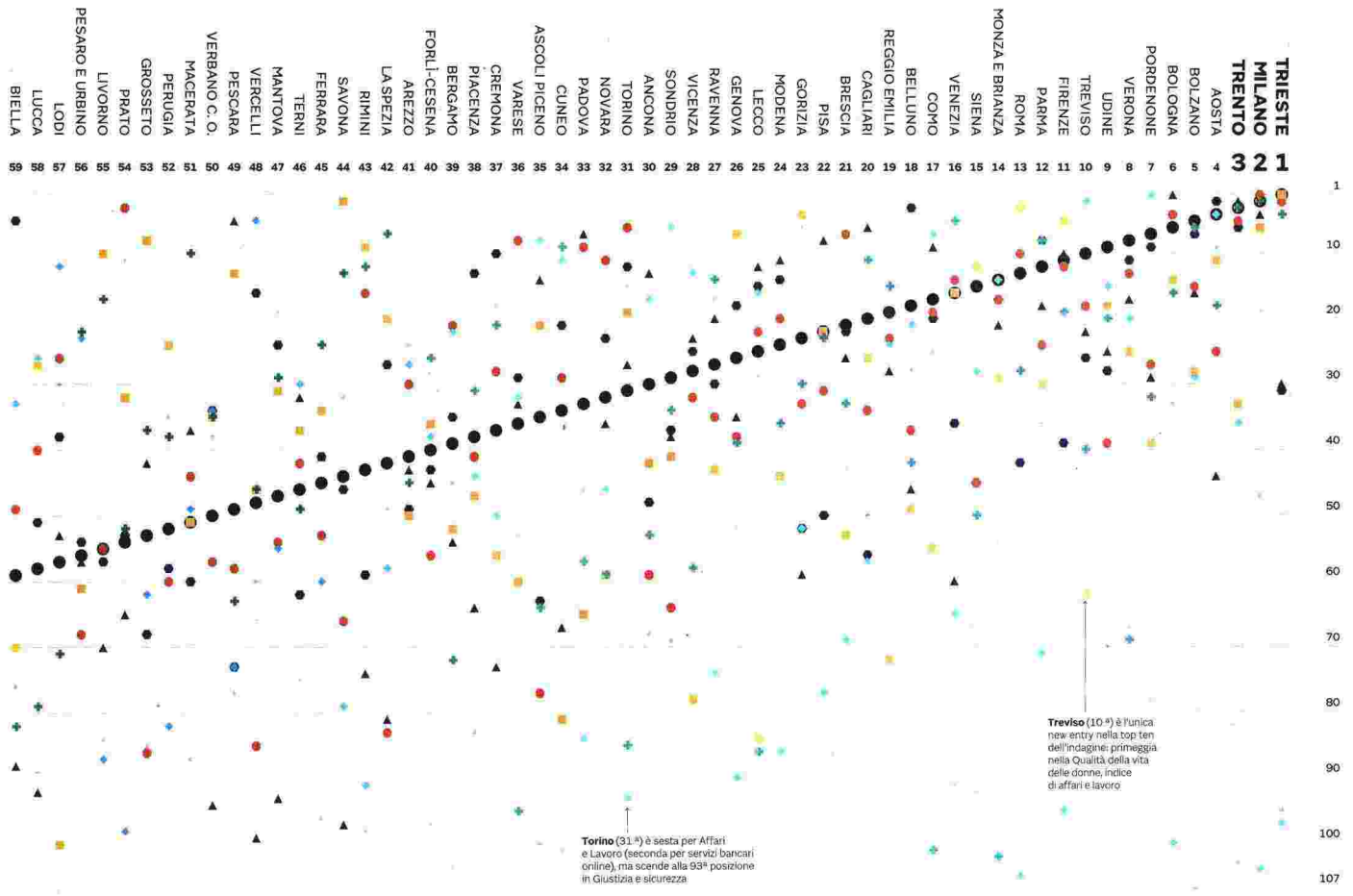
**Qualità della vita**  
Progetto a cura di Michela Finizio con Giacomo Bagnasco, Marta Casadei e Marco Mariani

**Elaborazione dati**  
A cura di Andrea Gianotti e Marco Guerra dell'ufficio studi e analisi del Sole 24 Ore

**Realizzazione infografiche**  
A cura dell'area infografici del Sole 24 Ore

**Art direction** Adriano Attus

**Visualizzazione dati online**  
Lab24 del Sole 24 Ore



Torino (31°) è sesta per Affari e Lavoro (seconda per servizi) bancari online), ma scende alla 93ª posizione in Giustizia e sicurezza

Treviso (10°) è l'unica new entry nella top ten dell'indagine: primaggia nella Qualità della Vita delle donne, indice di affari e lavoro

**TRENTO**  
3° posto

Si conferma solida sul podio, prima per start up innovative e benessere degli anziani, seconda nella sportività

**MONZA E BRIANZA**  
14° posto

È la provincia che guadagna più posizioni anche grazie a «Ricchezza», verde storico e pochi infortuni gravi sul lavoro

**PESARO E URBINO**  
56° posto

È la provincia che perde più posizioni: terzultima in imprese under 35 e al 101° posto nella banda ultra larga Ftth

**LATINA**  
83° posto

È la prima provincia non del Mezzogiorno che si incontra risalendo la classifica dal fondo verso l'alto



Milano. Passa dal trend dei consumi la ripresa nel capoluogo lombardo

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.